

SUSTAINABILITY MANAGEMENT DEGLI EVENTI CULTURALI

A cura di Armando Mauro, Valerio Mendozzi, Roberta Pacilio
nell'ambito del Progetto **GREEN CARD OPEN INNOVATION – SUMA PER TE**

Napoli, maggio 2026



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

consorzio
forma

© 2026 Consorzio FORMA | Napoli

Download libero e info -> www.formesostenibili.it | www.consorzioforma.it

Riproduzione consentita citando la fonte

CONTENUTI DEL MANUALE

Introduzione	5
SEZIONE 1	
PERCORSI FORMATIVI PER L'ECOSOSTENIBILITÀ.....	7
1.1 Il Consorzio Forma	8
1.2 Corso Tecnico Commerciale Energie Rinnovabili.....	9
1.3 Corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) "TERRA"	9
1.4 Eventi e seminari sulla sostenibilità ambientale, economia circolare e transizione verde	11
1.5 I dialoghi del Salotto della Sostenibilità	12
SEZIONE 2	
ECODESIGN SCHOOL - SCUOLA DI ECOPROGETTAZIONE DELLE PRODUZIONI CULTURALI E CREATIVE.....	15
2.1 Scuola di Ecodesign	16
2.1.1 Corso specialistico di Eco-progettazione degli Eventi Culturali e Creativi	16
2.1.2 Corso specialistico di Eco-progettazione dei Prodotti Culturali e Creativi.....	17
SEZIONE 3	
GREEN CARD OPEN INNOVATION - PASSAPORTO DI SOSTENIBILITÀ PER LE IMPRESE DELLA FILIERA CULTURALE E CREATIVA IN TRANSIZIONE GREEN	19
3.1 Il Progetto GREEN CARD OPEN INNOVATION	20
3.1.1 Corsi GREEN EDUCATION	20
3.1.2 Corso "OBIETTIVO SUMA – SUSTAINABILITY MANAGEMENT nelle organizzazioni"	21
3.1.3 Ecoinsieme, il Festival delle produzioni culturali e creative sostenibili	23
3.1.4 Follow up Ecoinsieme 2025: laboratori di graphic design editoriale.....	28
3.1.5 ARTE IN TRANSIZIONE: Laboratorio artistico alla transizione ecologica	30
3.1.6 Assistenza e consulenze "SUMA PER TE"	30
3.2 Mostra "ARTE CHE RIFIUTA IL RIFIUTO"	31
SEZIONE 4	
GESTIONE DEGLI EVENTI NEL RISPETTO DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM).....	35
4.1 Introduzione ai CAM	36
4.2 L'esperienza del Consorzio Forma	36
4.2.1 Nomina di assistenti addetti al controllo CAM e DNSH (Do Not Significant Harm).....	37
4.2.2 Attività di formazione.....	37
4.2.3 Location eventi	37
4.2.4 Allestimenti, arredi e il loro riutilizzo	39
4.2.5 Servizi di ristoro.....	41
4.2.6 Gadget.....	42
4.2.7 Gestione dei rifiuti	45
SEZIONE 5	
IL REGOLAMENTO (UE) 2024/1781 SULL'ECODESIGN PER PRODOTTI SOSTENIBILI.....	47
5.1 Un cambio di paradigma	48
5.2 Cosa cambia: i pilastri del Regolamento	48
5.3 Implicazioni amministrative	49
5.4 Implicazioni imprenditoriali	49

5.5 Implicazioni di salvaguardia ambientale	49
---	----

SEZIONE 6

PROPOSTA DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE PER LA GESTIONE DELLA SOSTENIBILITÀ AZIENDALE 51

6.1 Il Tecnico Esperto in Sostenibilità Aziendale – ESG	52
6.2 Caratteristiche della figura professionale.....	52
6.3 Competenza Professionale per la Gestione ambientale del set in ambito audiovisivo nel quadro del RRTQ Campania	53
6.3.1 Quadro normativo e domanda strutturale.....	54
6.3.2 Caratteristiche dell'unità di competenza	54

Appendice..... 57

Consorzio FORMA: la rete di collaboratori, docenti, esperti, espositori e proponenti	57
Partner e fornitori	60

GREEN CARD OPEN INNOVATION, è un progetto proposto e attuato dal Consorzio FORMA di Napoli nell'ambito dell'Avviso pubblico finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU per la presentazione di proposte progettuali di *capacity building* per gli operatori della cultura, nell'ambito del PNRR, MISSIONE 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, COMPONENTE 3 - Turismo e cultura 4.0, MISURA 3 - Industrie culturali e creative, INVESTIMENTO 3.3 – “Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde”, Sub-investimento 3.3.3 “Promuovere la riduzione dell'impronta ecologica degli eventi culturali favorendo l'inclusione di criteri sociali e ambientali nelle politiche degli appalti pubblici, orientando così la filiera verso l'ecoinnovazione di prodotti e servizi” (Azione B I).

Introduzione

La crescente attenzione verso i temi della sostenibilità ambientale e le progressive normative, introdotte a livello europeo e globale, stanno determinando una profonda trasformazione del settore degli eventi culturali. Festival, mostre, conferenze e manifestazioni artistiche sono oggi chiamati a integrare principi ambientali, sociali ed economici all'interno dei propri processi gestionali e organizzativi.

Il Manuale **SUMA | SUSTAINABILITY MANAGEMENT DEGLI EVENTI SOSTENIBILI** rappresenta una sintesi delle esperienze svolte durante il progetto GREEN CARD OPEN INNOVATION, nel quadro dell'azione SUMA PER TE per l'assistenza continua agli utenti. Per renderne agevole la consultazione, l'abbiamo articolato in sezioni tematiche.

Sebbene sia frutto dell'impegno corale dello staff di FORMA, un plauso particolare va a chi ha curato, con rara dedizione, la stesura del Manuale: **Roberta PACILIO**, laureata in Ingegneria Chimica e Responsabile della Segreteria Organizzativa e **Valerio MENDOZZI**, laureato in Lettere Moderne e Tutor delle attività formative. In qualità di responsabile del progetto GREEN CARD OPEN INNOVATION, mi sono limitato a impartire le linee di indirizzo, a indicare le fonti attendibili e a verificare la conformità dei contenuti.

La mia riconoscenza va all'architetta **Danila MISTONE**, Responsabile delle attività di Formazione Professionale, e a **Silvana LUISE**, Responsabile dell'ufficio Amministrativo. Senza il loro apporto, costante e continuo, il progetto GREEN CARD non avrebbe potuto essere realizzato da questo consorzio. La collaborazione della Fondazione **FOQUS** ci ha permesso di attuare il progetto al meglio delle nostre possibilità e l'apporto dei **partner** è stato prezioso per garantire elevati livelli di qualità dei servizi erogati.

A nome di tutto lo staff, esprimo gratitudine al **Ministero della Cultura**, che ha finanziato il progetto con fondi dell'Unione Europea **NextGenerationEU**. Inoltre, ringrazio il personale di **INVITALIA** per l'assistenza costante e continua in fase di realizzazione e rendicontazione dell'iniziativa.

Mi piace considerare il Manuale come un documento in continuo aggiornamento e mi auguro che possa essere utile agli operatori della filiera creativa e culturale italiana che potranno cogliere spunti ed indicazioni utili per intraprendere percorsi consapevoli ed efficaci di sostenibilità ambientale.

Per favorirne l'ampia diffusione, il volume è liberamente scaricabile dal sito web del progetto (www.formesostenibili.it) e da quello di FORMA (www.consorzioforma.it). Eventuali richieste, potranno essere indirizzate alla email: segreteriaforma@gmail.com

Arrivederci alla prossima esperienza comune.

*Armando MAURO,
Presidente e Direttore Generale
Consorzio FORMA | Napoli
Maggio 2026*

SEZIONE 1

PERCORSI FORMATIVI PER L'ECOSOSTENIBILITÀ

1.1 Il Consorzio Forma

Forma è un **Consorzio** con attività esterna, senza scopo di lucro, fondato nel 1999 da Benito Visca, imprenditore e giornalista.

Sono oggi consorziate di **Forma** le imprese **Nadir Cooperativa Sociale a r.l.**, specializzata in sistemi innovativi per la formazione e l'apprendimento, ed **RS Ravenna s.r.l.**, impresa specializzata in servizi per la sicurezza sul lavoro.

Con il tempo, da mero ente di formazione professionale accreditato dalla Regione Campania con n. 00705/06/05, il **Consorzio Forma** ha acquisito una rilevante capacità di accompagnare i propri utenti in percorsi di *capacity building* nei **settori culturali e ambientali**, diventando un riferimento, in Campania e in Italia negli ambiti dell'**economia circolare**, della **transizione ecologica**, e, in generale, della **sostenibilità ambientale**.

Questo impegno continuo fa del **Consorzio Forma** un'impresa culturale e creativa e un ente di formazione professionale, con rilevanti competenze in ambito di **comunicazione** e **consulenza**.

La rete di formatori, docenti universitari, professionisti, imprenditori, ricercatori e tecnici che a vario titolo hanno collaborato con il **Consorzio Forma**, copre diversi ambiti:

- Ambiente, sostenibilità, territorio
- Arte, cultura, creatività, turismo
- Marketing, comunicazione, grafica e multimedia
- Progettazione e gestione di eventi culturali, mostre, allestimenti
- Team building, motivazione, benessere aziendale
- Sicurezza, Protezione Civile
- Banche dati, cartografia digitale, sistemi informativi geografici (GIS)

Pertanto, il **Consorzio Forma** riserva sempre ampio spazio a **corsi, eventi e seminari** che hanno l'obiettivo di accrescere la consapevolezza sulla **responsabilità ecologica**, non solo nell'ottica di un semplice rispetto delle **normative ambientali**, ma anche e soprattutto attraverso lo sviluppo di una propria **consapevolezza etica e sociale degli impatti delle attività umane sull'ambiente**.

1.2 Corso Tecnico Commerciale Energie Rinnovabili

Svoltosi tra aprile e maggio 2018 per un totale di **200 ore** e finanziato dalla **Regione Campania** e dal **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**, il corso **Tecnico Commerciale Energie Rinnovabili** ha avuto lo scopo di formare la figura professionale del tecnico commerciale con specifica conoscenza del mercato e del territorio in cui opera. Il Tecnico Commerciale Energie Rinnovabili si occupa di **sviluppo del business** e di **gestione della relazione con i clienti**.



Figura 1 - Allievi/e del Corso Tecnico Commerciale Energie Rinnovabili

Il corso ha previsto due UC (Unità di Competenza):

- Accoglienza ed assistenza al cliente per e dopo l'acquisto
- Cura degli aspetti organizzativi ed amministrativi per la gestione di un esercizio

All'interno di queste unità di competenza, tra le varie **attività teoriche**, sono stati previsti:

- **casi-studio** di esperienze reali del comparto delle energie rinnovabili con particolare riferimento all'aspetto della commercializzazione, consentendo in tal modo ai partecipanti di immedesimarsi nelle situazioni e sviluppare capacità di analisi, critiche e di *problem solving*, oltre che acquisire conoscenza di temi e situazioni complesse
- **visite sul campo** (in situazione controllata da esperti aziendali e accompagnatori) nelle quali l'accento è stato posto sull'osservazione, sul fare domande, sulla comprensione dei processi e delle relative complessità
- ore dedicate alla **sicurezza aziendale e prevenzione infortuni** (con conseguimento dell'attestazione "**Sicurezza per lavoratori – Settore di rischio alto**")

Al termine del corso, coloro i quali avevano completato il percorso didattico sono stati sottoposti ad una prova d'esame per conseguire un **attestato di frequenza con profitto**.

1.3 Corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) "TERRA"

Uno dei corsi più longevi e di successo del **Consorzio Forma** è stato indubbiamente il ciclo dei **Corsi "TERRA"**. Riproposto per ben **5 edizioni**, dal 2018 al 2024, e finanziato dalla **Regione Campania** e

dal **Fondo Sociale Europeo (FSE)**, il corso ha avuto lo scopo di formare la figura professionale di **"Tecnico Superiore del Monitoraggio e della Gestione del Territorio e dell'Ambiente"**, specializzazione nazionale IFTS di riferimento di cui al DI 7/02/2013.

Il ciclo è stato suddiviso in tre diversi *curricula* da **800 ore** di formazione e *stage*, sviluppati e modificati a seconda delle richieste del mercato del lavoro e dell'evoluzione del settore ambientale negli anni. Le prime due edizioni hanno avuto come *focus* le **aree a forte contaminazione**, la terza e la quarta edizione si sono incentrate sulla **sostenibilità** e la **sicurezza** e infine la quinta edizione è stata dedicata alla **transizione ecologica** e all'**economia circolare**.



Figura 2 - Il Presidente A. Mauro con gli allievi della quarta edizione del Corso TERRA

Al termine di ogni edizione, coloro i quali avevano completato il percorso didattico sono stati sottoposti a delle prove d'esame, scritte e orali, per conseguire il **"Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore"**, riconosciuto come qualifica EQF 4.

L'obiettivo delle cinque edizioni è stato quello di formare un Tecnico Superiore che avesse un ruolo di supporto alla definizione, all'analisi e alla caratterizzazione dei territori dal punto di vista delle **componenti ambientali** e delle **condizioni di crisi**, con il compito di studiare e analizzare l'ecosistema e l'impatto ambientale dei processi con finalità di **prevenzione dell'inquinamento**. Tale figura è pensata e formata per assistere aziende e studi professionali che si occupano di impianti di trattamento acque e gestione rifiuti e studi di progettazione e imprese ed istituzioni attivi nella programmazione, pianificazione e progettazione di interventi di manutenzione e valorizzazione del territorio.



Figura 3 - Monitoraggio fluviale con gli allievi della terza edizione del Corso TERRA

1.4 Eventi e seminari sulla sostenibilità ambientale, economia circolare e transizione verde

Fondamentale, nel percorso di consapevolezza verso le **tematiche ambientali**, è la capacità di mettere in dialogo in maniera trasversale e comprensibile esperti, tecnici e scienziati con studenti, cittadinanza e, in generale, non addetti ai lavori sensibili a queste tematiche.

Il **Consorzio Forma** in tal senso si è sempre avvalso della collaborazione di diverse figure professionali con le quali sono stati organizzati numerosi **seminari**, tra i quali sono sicuramente da evidenziare quelli svoltisi tra il 2019 e il 2021:

- “La legalità nella gestione ambientale e lo sviluppo del territorio nella Regione Campania” (a cura di Francesco Emilio Borrelli – Consigliere Regione Campania)
- “L’esperienza di un giovane imprenditore nella creazione di un impianto di cogenerazione in Regione Campania” (a cura di Giovanni Battista Salzano - COMASA Engineering)
- “Avviare e gestire una *start-up* innovativa in campo ambientale” (a cura di Andrea Fiorentino - Amministratore SANA CARE SRL)
- “Protocolli eco-compatibili per la bonifica di suoli agricoli contaminati nell'ex SIN Litorale Domizio agro-aversano” (a cura di Massimo Fagnano - Project manager LIFE ECOREMED, CIRAM – Università degli Studi di Napoli Federico II)
- “Geologia, geomorfologia ed idrogeologia di siti fortemente contaminati nell’area occidentale di Napoli” (escursione a cura di Paolo Beneduce - Geologo libero professionista)
- “Ciclo rifiuti – Ruolo ed attività del CONAI” (a cura di Fabio Costarella – CONAI)
- “Modelli circolari per lo sviluppo territoriale” (a cura di Antonia Gravagnuolo - Ricercatrice presso l’Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo (IRISS) – CNR)
- “Il ruolo dell’ARPAC nel quadro istituzionale europeo, nazionale e locale” (a cura di Luca Monsurrò - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania)

- “L’azione dell’ARPAC per il monitoraggio e l’intervento tecnico di prevenzione e gestione di crisi ambientali” (a cura di Maria Di Rosa - ARPA Campania)
- “Visite UOC - Siti contaminati e bonifiche ARPAC” (a cura di Maria Di Rosa - ARPA Campania)
- “Il ciclo dei rifiuti: educazione pubblica e questioni organizzative” (a cura di Giovanni De Paola - Università di Fisciano e Alberto Grosso - Catasto Regionale Rifiuti e ARPAC)
- “La gestione del rischio vulcanico al Vesuvio e Campi Flegrei” (a cura di Giuseppe Luongo – Prof.re Emerito di Vulcanologia – Dipartimento di Geologia - Università Degli Studi di Napoli “Federico II”)
- “Virus e contaminanti ambientali” (a cura di Filomena Fiorito – Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali - Università Degli Studi di Napoli “Federico II”)
- “La fitodepurazione delle aree golenali” (a cura di Rocco La Fratta – Dipartimento di Architettura - Università Degli Studi di Napoli “Federico II”)
- “Nanotecnologie per la bonifica ambientale: applicazioni, limiti e effetti collaterali” (a cura di Giusy Lo Frano – PhD Dipartimento di Chimica e Biologia, Università Degli Studi di Salerno)
- “Il monitoraggio scientifico della Goletta di Legambiente” (a cura Andrea Minutolo – Responsabile Scientifico Nazionale Legambiente Onlus)
- “La dimensione industriale dell’economia circolare: un caso di studio concreto” (a cura di Giovanbattista Salzano – COMASA - Progettista e realizzatore di impianti innovativi di produzione energetica e tecnologie industriali per l’economia circolare)
- “Fitorisanamento, sostenibilità e opportunità del PNRR” (a cura di Massimo Fagnano - Dipartimento di Agraria - Università Degli Studi di Napoli “Federico II” - Esperto di interventi di fitorisanamento - Direttore programma ECOREMED)
- “Transizione ecologica e innovazione del settore conciario: tutela ambientale e attività di ricerca” (a cura di Daniela Caracciolo – Coord. Dip. Tecnologie per l’Ambiente – ARPAC)

1.5 I dialoghi del Salotto della Sostenibilità

L’importanza del dialogo e della sinergia tra i vari attori nel campo della sostenibilità è stato il fulcro del ciclo di incontri **“I dialoghi del Salotto della Sostenibilità”**.

Durante tali incontri, svoltisi tra aprile e dicembre 2022, sono stati promossi microeventi di dialogo e confronto scientifico, etico, professionale con testimoni, protagonisti ed esperti della vita culturale e scientifica.

Gli appuntamenti del Salotto sono stati:

- Convegno in occasione della Giornata Mondiale della Terra
- “Il sottosuolo di Napoli: la prevenzione dei disastri urbani” (a cura di Michele Maria La Veglia)
- “Economia circolare, gestione sostenibile delle risorse, in riferimento a processi di trasformazione della materia e dell’energia” (a cura di Fabio Montagnaro - Chimica Industriale - Università degli Studi di Napoli Federico II)

- “Importanza del cambiamento: come le deviazioni dalla strada apparentemente tracciata possano riservare opportunità nemmeno immaginabili” (a cura di Giusy Sica - Università degli Studi di Napoli Federico II)
- “Inquinamento marino da microplastiche” (a cura di Marcella Mazzocca – ARPA Campania)
- Incontro con Rosario Esposito La Rossa, “lo spacciatore di libri” fondatore della Scugnizzaria
- “Origine delle possibili contaminazioni, impatto sulle matrici ambientali, gestione di un sito contaminato e sul ruolo e l’attività dell’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania (ARPAC)” (a cura di Rosalia Savarese – ARPA Campania)

Il Salotto della Sostenibilità è tuttora presente nella sede del **Consorzio Forma** presso la **Fondazione FOQUS**.



Figura 4 - Incontro con la Dott.ssa Giusy Sica

SEZIONE 2

ECODESIGN SCHOOL - SCUOLA DI ECOPROGETTAZIONE DELLE PRODUZIONI CULTURALI E CREATIVE

2.1 Scuola di Ecodesign

La **Scuola Specialistica di Ecodesign** è stata promossa dal **Consorzio Forma** in attuazione di quanto disposto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (**PNRR**) con i finanziamenti del **Ministero della Cultura** e del **NextGenerationEU**, nell'ambito del bando **TOCC-Capacity Building** per gli operatori della cultura.

Essa ha avuto lo scopo di favorire l'adozione dell'approccio "*Sustainability Management*" già in fase progettuale. Sviluppata lungo tutto l'arco del 2024, la Scuola di Ecodesign è consistita nell'erogazione di due corsi di formazione specialistica:

- **Corso specialistico di Eco-progettazione degli Eventi Culturali e Creativi**
- **Corso specialistico di Eco-progettazione dei Prodotti Culturali e Creativi**

I corsi, descritti in dettaglio nei successivi paragrafi, hanno formato operatori tecnici e figure professionali che coadiuvano le imprese e le organizzazioni culturali e creative con il ruolo di **Responsabili della Sostenibilità** ai sensi del decreto 19 ottobre 2022 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica che istituisce i **Criteri Ambientali Minimi (CAM)**. I partecipanti che hanno concluso il percorso formativo hanno ottenuto un **Attestato di Partecipazione** al seguito del superamento di un test finale.



Figura 5 - Logo della Scuola di Ecodesign

Il Consorzio Forma si ritiene particolarmente soddisfatto della **Scuola Specialistica di Ecodesign** poiché è stata progettata in un momento storico in cui ancora non esisteva un regolamento specifico in tale ambito. Un vero e proprio regolamento è arrivato infatti solo dopo la progettazione di questo percorso, nel pieno del suo svolgimento. Mentre i discenti erano già arrivati alla metà dei corsi specialistici di cui sopra, è stato infatti pubblicato il **Regolamento (UE) 2024/1781 sull'Ecodesign** per prodotti sostenibili, ampiamente descritto in un altro capitolo di questo manuale.

2.1.1 Corso specialistico di Eco-progettazione degli Eventi Culturali e Creativi

Il corso **Eco-progettazione degli Eventi Culturali e Creativi**, della durata di **60 ore**, è stato finalizzato a fornire gli strumenti per pianificare, organizzare e realizzare eventi in modo sostenibile e rispettoso dell'ambiente.

Attraverso una serie di moduli didattici specialistici, i partecipanti sono stati introdotti ai **principi del design e dell'ecodesign**, approfondendo la conoscenza dei **CAM** - (DM n. 459 del 19 ottobre 2022,

GU Serie Generale n. 282 del 2.12.2022) e imparando a integrare tali criteri nella gestione pratica degli eventi.

L'obiettivo principale è stato quello di fornire agli organizzatori di eventi le conoscenze e le abilità necessarie per **ridurre l'impatto ambientale degli eventi**, adottando pratiche sostenibili di gestione dei rifiuti, approvvigionamento responsabile e comunicazione ambientale efficace. Inoltre, il corso mirava a promuovere la consapevolezza e la sensibilizzazione sulla sostenibilità tra gli organizzatori di eventi e i partecipanti, contribuendo così a un cambiamento positivo nel settore degli eventi verso un **futuro più sostenibile e rispettoso dell'ambiente**.

2.1.1.1 Programma e moduli formativi

- Modulo 1: Ecologia e sostenibilità ambientale (a cura di Maria Filomena Oranges)
- Modulo 2: Principi e metodi dell'*industrial design* per l'eco-progettazione degli eventi culturali (a cura di Claudio Gambardella - *Design Industriale* - Università L.Vanvitelli)
- Modulo 3: Gli eventi culturali in un sistema di economia circolare: allestimenti espositivi e museali (a cura di Paolo Iorio - Direttore Museo Civico Filangieri di Napoli e Museo Correale di Terranova di Sorrento); *LCA - Life Cycle Assessment* (a cura di Gabriella Fiorentino – ENEA); materiali ed energia (a cura di Fabio Montagnaro - *Chimica Industriale* - Università degli Studi di Napoli Federico II); materiali tessili (a cura di Marianna Carbone - Accademia di Belle Arti di Napoli); CAM rifiuti (a cura di Marcella Mazzocca – ARPA Campania)
- Modulo 4: *Green Public Procurement* (GPP) e Criteri Ambientali Minimi (CAM) nel codice dei contratti pubblici 2023 (a cura di Alfredo Napoli – Legambiente)
- Modulo 5: *Visual design* e comunicazione ambientale (a cura di Massimo Colombo - Accademia di Belle Arti di Napoli)

2.1.2 Corso specialistico di Eco-progettazione dei Prodotti Culturali e Creativi

L'obiettivo principale del corso “**Eco-progettazione dei Prodotti Culturali e Creativi**” è stato fornire ai partecipanti le conoscenze e le abilità necessarie per integrare i principi dell'*ecodesign* nelle loro produzioni nel settore culturale e creativo.

Attraverso moduli didattici specialistici, per un totale di **60 ore** di formazione, i partecipanti hanno acquisito una comprensione approfondita dei concetti di **ecologia e sostenibilità**, nonché delle migliori pratiche per **ridurre l'impatto ambientale delle loro produzioni**. Dal comprendere l'analisi dell'impatto ambientale delle produzioni, alla gestione dei materiali e dei rifiuti, fino alla comunicazione ambientale e alla sensibilizzazione, il corso ha fornito una panoramica completa su come creare **produzioni culturali e creative sostenibili** e rispettose dell'ambiente.

Gli obiettivi chiave hanno incluso l'applicazione pratica dei principi dell'*ecodesign*, l'adozione di strategie innovative per la sostenibilità nel settore culturale e creativo e la promozione di un cambiamento positivo verso un futuro più sostenibile attraverso le produzioni culturali e creative.

2.1.2.1 Programma e moduli formativi

- Modulo 1: Principi di ecologia (a cura di Maria Filomena Oranges)
- Modulo 2: *Industrial design* per l'eco-progettazione dei prodotti culturali e creativi (a cura di Claudio Gambardella - *Design Industriale* - Università L.Vanvitelli)

- Modulo 3: Microplastiche - sorgenti e danni (a cura di Marcella Mazzocca – ARPA Campania)
- Modulo 4: *Post natural design* con materiali ecocompatibili (a cura di Mario Coppola – Ingegneria Edile - Università degli Studi di Napoli Federico II)
- Modulo 5: Gestione circolare dei beni culturali e paesaggistici (a cura di Antonia Gravagnuolo - CNR)
- Modulo 6: Materiali ed energia (a cura di Fabio Montagnaro - Chimica Industriale - Università degli Studi di Napoli Federico II)
- Modulo 7: Sostenibilità dell'atto creativo e conservativo (a cura di Eleonora Levrieri – Restauratrice)
- Modulo 8: Comunicazione d'impresa e sostenibilità ambientale (a cura di Enrica D'Aguanno - Accademia di Belle Arti di Napoli)
- Modulo 9: *Life Cycle Assessment* per la progettazione circolare del prodotto (a cura di Amalia Zucaro - ENEA)
- Modulo 10: Prodotti tessili - dalla produzione al riutilizzo al riciclo (a cura di Marianna Carbone - Accademia di Belle Arti di Napoli)

SEZIONE 3

GREEN CARD OPEN INNOVATION - PASSAPORTO DI SOSTENIBILITÀ PER LE IMPRESE DELLA FILIERA CULTURALE E CREATIVA IN TRANSIZIONE GREEN

3.1 Il Progetto GREEN CARD OPEN INNOVATION

Realizzato dal **Consorzio Forma** in attuazione di quanto disposto dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** con i finanziamenti del **Ministero della Cultura** e del **NextGenerationEU**, nell'ambito del bando **TOCC-Capacity Building** per gli operatori della cultura, il progetto **Green Card Open Innovation** è stato un ampio contenitore di corsi specialistici, grandi eventi, mostre d'arte e consulenze personalizzate:

- **Corso Green Education** (due edizioni)
- **Corso Specialistico "Obiettivo SuMa – Sustainability Management nelle organizzazioni"**
- **Ecoinsieme: Festival delle produzioni culturali e creative sostenibili** (due edizioni)
- **Mostra "Arte in transizione"**
- **Consulenze personalizzate "Suma per te"**

Sviluppatosi nel triennio 2024-2026, il progetto ha visto nelle sue varie attività un'ampia partecipazione di pubblico composto da esperti, professionisti, docenti, artisti, appassionati, ospiti e autorità. Nei prossimi paragrafi andremo a descrivere nel dettaglio le attività svolte. Info al sito web www.formesostenibili.it



Figura 6 - Logo per il progetto Green Card Open Innovation

3.1.1 Corsi GREEN EDUCATION

Il corso **Green Education**, pensato per permettere di acquisire competenze fondamentali per il futuro lavorativo e per comprendere come applicare **pratiche sostenibili** nella vita quotidiana e professionale, si è svolto in due edizioni, nel 2024 e nel 2025.

Progettato per offrire una formazione completa sui temi cruciali della **sostenibilità**, il corso, per un totale di **30 ore** di formazione per ogni edizione, ha guidato i discenti attraverso i concetti di **ambiente, economia circolare, Green Deal, transizione ecologica** e obiettivi dell'**Agenda ONU 2030**. Coloro che hanno concluso il percorso formativo hanno ottenuto un **Certificato di Merito** al seguito del superamento di un test finale.



Figura 7 - Logo del corso Green Education

3.1.1.1 Programma e moduli formativi

- Modulo 1: Fondamenti di ecologia, natura e ambiente (a cura di Maria Filomena Oranges)
- Modulo 2: Principi e applicazione dell'economia circolare (a cura di Amalia Zucaro - ENEA)
- Modulo 3: Agenda 2030, *Green Deal EU* e obiettivi globali (a cura di Gabriella Fiorentino – ENEA)
- Modulo 4: Strumenti per la transizione ecologica nelle organizzazioni (a cura di Daniela Caracciolo – ARPAC)
- Modulo 5: *Case studies* e *best practices* (a cura di Antonia Gravagnuolo - CNR)

<https://www.formesostenibili.it/green-education/>

3.1.2 Corso “OBIETTIVO SUMA – SUSTAINABILITY MANAGEMENT nelle organizzazioni”

Il Corso Specialistico “Obiettivo SuMa – Sustainability Management nelle organizzazioni” è finalizzato a rafforzare le competenze verdi nei processi culturali, artistici e creativi e formare la figura del **Manager della Sostenibilità**, in grado di guidare, valutare e integrare strategie di transizione ecologica e responsabilità ambientale.

Svoltosi nell'arco del 2025, il corso è stato strutturato per rispondere alle esigenze del mercato del lavoro, agli obblighi normativi e ai nuovi *standard* richiesti dai finanziamenti pubblici e comunitari.

Gli obiettivi formativi del corso sono stati incentrati sulla capacità di sviluppare **competenze manageriali e tecniche** per la gestione della **sostenibilità**, applicare **CAM**, **DNSH** e **principi ESG** nella progettazione culturale.

Molta importanza è stata data allo sviluppo della capacità di saper redigere documenti di **coerenza ambientale** e **rendicontazione** e guidare processi di **innovazione sostenibile** e **governance responsabile**.

In ambito normativo, una parte del corso è stata dedicata allo sviluppo delle competenze per allineare progetti culturali e creativi alla **normativa Green UE** e per progettare e realizzare **eventi a basso impatto ambientale**.

Della durata complessiva di **100 ore**, il corso è stato suddiviso in una sessione estiva, focalizzata sulle basi normative, teoriche e metodologiche, ed una invernale focalizzata sull'applicazione pratica delle conoscenze acquisite. I discenti che hanno concluso il percorso formativo hanno ottenuto un **Certificato di Merito** al seguito del superamento di un test finale.

Le due lezioni finali sono state strutturate e pensate come laboratori e *focus class* in presenza, durante le quali gli iscritti al corso hanno potuto concludere in maniera pratica il percorso didattico in dialogo con i partecipanti della seconda edizione dell'evento **Ecoinsieme Festival**, che hanno avuto accesso in esclusiva a questa ultima parte del percorso specialistico.



Figura 8 - Logo del corso Obiettivo SuMa

3.1.2.1 Programma e moduli formativi

- Modulo 1: Strategie di sostenibilità e *governance* (a cura di Antonia Gravagnuolo - CNR)
- Modulo 2: Strumenti di gestione ambientale: fondamenti (a cura di Gabriella Fiorentino e Amalia Zucaro – ENEA) e imprese (a cura di Daniela Caracciolo – VIGNOLA NOBILE SPA)
- Modulo 3: Contesto normativo europeo (a cura di Antonia Gravagnuolo - CNR)
- Modulo 4: Fattori di rischio per la sostenibilità ambientale (a cura di Fabio Montagnaro - Chimica Industriale - Università degli Studi di Napoli Federico II)
- Modulo 5: Transizione energetica e sostenibilità ambientale (a cura di Fabio Montagnaro - Chimica Industriale - Università degli Studi di Napoli Federico II)
- Modulo 6: *Industrial design* e *ecodesign* (a cura di Claudio Gambardella - Industrial Design, Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli)
- Modulo 7: La progettazione creativa e culturale sostenibile: moda (a cura di Maddalena Marciano - Accademia di Belle Arti di Napoli), *design* (a cura di Claudio Gambardella - Industrial Design, Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli), progetti culturali (a cura di Antonia Gravagnuolo - CNR), audiovisivo (a cura di Claudio Savelli - *Green Project Manager*)
- Modulo 8: Misurazione della sostenibilità e rendicontazione *ESG* (a cura di Debora Reverberi - Scuola Etica Leonardo)
- Modulo 9: Sostenere il cambiamento (a cura di Ornella Voza – Esperta di *Counseling*)
- Modulo 10: Bandi, avvisi pubblici, *Green Public Procurement (GPP)* e Criteri Ambientali Minimi (CAM) (a cura di Mario Bove, esperto)

- Modulo 11: Decarbonizzazione e neutralità climatica - impegni e opportunità per chi produce valore (a cura di Antonella Violano - Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli")
- Modulo 12: Comunicazione per la sostenibilità (a cura di Massimo Colombo - Accademia di Belle Arti di Napoli)
- Modulo 13: Bilancio di sostenibilità e accesso al credito bancario (a cura di Francesca Giuliano - Banca Etica)
- Modulo 14: Laboratorio eventi sostenibili (a cura di Alfredo Napoli e Alessio Di Addezio, esperti Eventi Sostenibili)

<https://www.formesostenibili.it/obiettivo-suma/>

3.1.3 Ecoinsieme, il Festival delle produzioni culturali e creative sostenibili

Il progetto **Ecoinsieme** è nato con l'idea di creare una **community dell'ecoinnovazione** per riunire creativi, artisti, professionisti, artigiani, imprese, associazioni e reti di competenze e promuovere progetti, idee e soluzioni per la **transizione ecologica** e l'**economia circolare**.

Fisiologicamente, i progetti, i seminari, i corsi erogati e in generale le energie profuse dal **Consorzio Forma** nell'ambito della sostenibilità ambientale attraverso gli anni sono confluiti nella costituzione di questa grande **community**, che ha avuto l'occasione di prendere forma nelle edizioni 2024 e 2025 dell'**Ecoinsieme Festival**.

Ospitato presso la sede della **Fondazione FOQUS**, nel cuore dei Quartieri Spagnoli di Napoli, l'**Ecoinsieme Festival** ha dato voce alle istituzioni e alle organizzazioni che generano **conoscenza, cultura e creatività** nel quadro dell'ampio dibattito sulla transizione ecologica.



Figura 9 - Inaugurazione Ecoinsieme Festival 2025

Lo scopo del Festival è stato favorire e sostenere il miglioramento continuo (*capacity building*) delle organizzazioni di settore, delineando percorsi sinergici e favorendo connessioni generative che

hanno consentito il confronto e lo scambio di esperienze tra i protagonisti della filiera culturale e il supporto e l'affiancamento progettuale ad opera di esperti, laboratori e imprese attivi nel vasto campo della **sostenibilità ambientale**.

Hanno preso parte alle due edizioni dell'Ecoinsieme Festival realtà *profit* e *non profit*, micro, piccole e medie imprese, soggetti del terzo settore, professionisti, artisti, docenti e studenti che avevano interesse nei più svariati settori legati alla **cultura** e alla **creatività**.



Figura 10 - Stand espositivi all'Ecoinsieme Festival 2025

In entrambe le edizioni del Festival, ai partecipanti è stata data la possibilità di prenotare ed utilizzare a titolo gratuito degli *stand* realizzati in **materiale sostenibile** e **certificato** per poter esporre le proprie creazioni, mostrare al pubblico i propri progetti e interfacciarsi con le diverse realtà presenti al Festival. Dall'architettura alle biblioteche e musei, dall'artigianato artistico al settore dell'audiovisivo (film, televisione, videogiochi, *multimedia*), dal patrimonio culturale materiale e immateriale al *design* e alla moda, passando per musica, letteratura, arti dello spettacolo, editoria, radio e arti visive, tutti hanno avuto la possibilità di interagire, di confrontarsi con colleghi ed esperti del settore provenienti da tutta Italia e di presentare le proprie **iniziative di sostenibilità** per ottenere **servizi gratuiti di orientamento, consulenza e affiancamento**.

3.1.3.1 Ecoinsieme Festival 2024

La prima edizione dell'Ecoinsieme Festival si è svolta l'**8 e 9 novembre 2024**.

Nell'arco delle **due giornate** sono state proposte le seguenti attività:

- Laboratori di sostenibilità (a cura di NaturalMente srl e ARPA Campania) con gli studenti del Liceo Scientifico "F. Brunelleschi" - Afragola (NA), dell'ITI "E. Maiorana" – Somma Vesuviana (NA) e del Polo delle Arti "Caselli Palizzi" - Napoli
- *Talk* sull'ecoinnovazione a cura di Fabio Montagnaro (Università degli Studi di Napoli Federico II) con esperti, imprenditori e operatori a confronto per la sostenibilità della filiera produttiva
- *Talk* sull'ecoinnovazione con esperti e operatori della filiera culturale e creativa: "Innovazione e ricerca per attività creative e culturali sostenibili" (a cura di Valter Luca De Bartolomeis -

Dirigente del Polo delle Arti Caselli Palizzi – Napoli), *“A.I. Design: intelligenza artificiale creativa e design generativo immersivo* (a cura di Anna Fresa - Fondazione PLART)

- *Masterclass* specialistiche: *“La sfida del tessile”* (a cura di Marianna Carbone - Accademia Belle Arti di Napoli), *“Open innovation”* (a cura di Luigi Amodio e Francesca Galasso - SPICI srl), *“Il valore dei valori”* (a cura di Antonia Gravagnuolo - CNR), *“Comunicare cultura”* (a cura di Massimo Colombo - Accademia Belle Arti di Napoli)
- Laboratorio *“La ragna di mare”* (a cura di Carmela Santoro) per operatori culturali e artisti performativi
- Laboratorio itinerante *“Quartieri in transizione”* (a cura della Cooperativa La Sorte) sul tema dell’ecosostenibilità della *street art* nel quartiere Sanità di Napoli



Figura 11 - QR code alla pagina dedicata ad Econsieme Festival 2024

<https://www.formesostenibili.it/landing-formesostenibili/>

3.1.3.2 Ecoinsieme Festival 2025

Dato il grande successo dell’edizione 2024, il programma dell’edizione 2025 è stato ancora più ampio, con attività che hanno abbracciato un totale di **tre giorni** e un numero ancora maggiore di ospiti, esperti e partecipanti.



Figura 12 - Desk di benvenuto

Svoltosi **dal 13 al 15 novembre 2025**, la seconda edizione dell'Ecoinsieme Festival ha visto nascere, in particolare, uno spazio dedicato alle **proposte di ecoinnovazione**, un modo per rendere protagonisti artigiani, imprese e terzo settore, mettendo al centro le loro idee, esperienze e aspettative.

Nell'arco delle tre giornate sono state proposte le seguenti attività:

- Laboratori **“SOSTENIBILE A CHI?”** con gli studenti dell'ISIS “Archimede” – Napoli, dell'I.S. “Francesco Saverio Nitti” - Portici e del Polo delle Arti “Caselli Palizzi” – Napoli. Al centro di questi laboratori uno sguardo diverso sulla sostenibilità ambientale per una transizione ecologica equa e sostenibile:
 - GESTIONE E TUTELA DEGLI ECOSISTEMI ACQUATICI e ELETTRICITÀ E G5 (a cura di ARPA Campania)
 - COSA NE SAI DEL CLIMA? (a cura di NaturalMente srl)
 - DAL CV A LINKEDIN: STRUMENTI MODERNI PER TROVARE LAVORO (a cura di StartNap)
 - Laboratorio di *COACHING* ARTISTICO PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE (a cura di Diana Negri e Barbara Fumagalli)



Figura 13 - Laboratorio di coaching artistico per la sostenibilità ambientale

- *Focus class*: “STRATEGIE DI COMUNICAZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE” (a cura di Massimo Colombo - Accademia di Belle Arti di Napoli); “IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ ESG” (a cura di Francesca Giuliano - Banca Etica)
- Laboratorio di PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI EVENTI SOSTENIBILI (a cura di Alfredo Napoli e Alessio Di Addezio)
- “TERRITORIO – SOSTENIBILITÀ – ARTE”: presentazione del libro “MONS VESUVIUS – LA MONTAGNA DI FUOCO ADDORMENTATA” in presenza degli autori Giuseppe Luongo e Elena Cubellis



Figura 14 - Due momenti della presentazione del libro "Mons Vesuvius"

- “PROPOSTE DI ECOINNOVAZIONE” con la partecipazione di esperti universitari, imprenditori, professionisti e *manager* delle istituzioni pubbliche competenti che hanno offerto consulenza tecnico-progettuale e orientamento sulle opportunità formative e professionali in merito alle proposte presentate da artigiani, imprese ed enti del terzo settore.



Figura 15 - Arch. P. Lista durante la presentazione della sua proposta di ecoinnovazione

- “La produzione audiovisiva *green* - *In conversation with ESG*”: evento di riflessione e confronto operativo sulla sostenibilità nel settore audiovisivo (con la partecipazione di Unicredit Spa, Fondazione Eos – Edison Orizzonte Sociale ETS, Giffoni Innovation Hub, Film Commission Regione Campania, Anica Academy Alumni)

<https://www.formesostenibili.it/>

3.1.4 Follow up Ecoinsieme 2025: laboratori di graphic design editoriale

Dopo la partecipazione ai laboratori per le scuole di Ecoinsieme Festival 2025, la collaborazione tra il **Consorzio Forma** e l'**ISIS “Archimede” di Napoli** è proseguita con l’organizzazione di un **ciclo di laboratori di tre giorni** (15-17 aprile 2026) per gli studenti delle classi III, IV e V della sezione Liceo Artistico - Indirizzo Grafico, nell’ambito della **Formazione Scuola Lavoro**.



Figura 16 - Intervento di uno studente dell'ISIS “Archimede” di Napoli

In tale contesto e con il supporto del graphic designer Francesco Visicchio, gli studenti hanno preso parte ad una intensa azione formativa tesa alla progettazione e alla **creazione di prodotti grafici**, quali biglietti, *brochure* e *poster*. Gli elaborati prodotti sono stati esposti e descritti nella tre giorni di incontri.



Figura 17 - Creazioni degli studenti dell'ISIS "Archimede" di Napoli

I primi due giorni di attività sono stati dedicati alla preparazione dell'**allestimento** e ai **laboratori creativi** sul tema della **sostenibilità ambientale**. Il percorso è culminato nella ricca programmazione della terza giornata che ha visto un **evento espositivo** di presentazione degli elaborati. La giornata è proseguita con un dialogo tra gli studenti, il tutor della formazione e Enrica D'Aguanno, docente dell'Accademia di Belle Arti di Napoli. NaturalMente srl ha infine concluso l'incontro con un laboratorio per gli studenti dal titolo "Sostenibilità ambientale e attività artistica".



Figura 18 - Laboratorio tenuto da A. Puggillo di Naturalmente srl

<https://www.consorzioforma.it/formazione-scuola-lavoro-grafico-editoriale/>

3.1.5 ARTE IN TRANSIZIONE: Laboratorio artistico alla transizione ecologica

Inaugurata il 9 novembre 2024 durante la prima edizione di Ecoinsieme Festival e visitabile fino al 20 dello stesso mese, “Arte in transizione” è stata una mostra incentrata sul tema “Il Valore dell’Arte: laboratorio sulla crisi ambientale e sull’urgenza di una transizione verso soluzioni ecosostenibili”.



Organizzato presso la **Galleria Portacarrese** della Fondazione FOQUS di Napoli e curato da Chiara Romano per il **Consorzio Forma**, il **laboratorio di ecosostenibilità** ha visto l’esposizione di opere visive di Bruno Irace (in arte Brunirax), Dario Gaipa, Francesco Giordano, Valeria Pascale, Silvia Rea, Giuseppe Regina, Carmela Santoro (in arte Donna Carmela).

<https://www.formesostenibili.it/artisti-in-transizione/>

3.1.6 Assistenza e consulenze “SUMA PER TE”

Nell’ambito del progetto GREEN CARD OPEN INNOVATION, con il coinvolgimento della rete di professionisti, esperti, artigiani, imprese, terzo settore creatasi nell’arco delle due edizioni di Ecoinsieme Festival, il **Consorzio Forma** ha messo in campo un servizio di **consulenze gratuite e personalizzate**.

Le consulenze sono pensate per supportare i richiedenti nei loro progetti e nelle loro iniziative, in particolar modo nella parte riguardante gli ambiti dell’**ecosostenibilità** e del rispetto delle **normative ambientali vigenti**, grazie al supporto di esperti e professionisti del settore.

3.2 Mostra “ARTE CHE RIFIUTA IL RIFIUTO”

Inaugurata il 13 novembre 2025, in occasione della seconda edizione di Ecoinsieme Festival, la mostra si è protratta fino al 10 dicembre, presso la **Galleria Portacarrese** della Fondazione FOQUS di Napoli.



Figura 19 - Ingresso della mostra "Arte che Rifiuta il Rifiuto"

Finanziato dal **Comune di Napoli** nell’ambito della programmazione di “**Arte Contemporanea**” 2025, la mostra è stata occasione di riflessioni e provocazioni degli artisti Irene Macalli, Valeria Pascale, Silvia Rea e Graziano Riccelli sui simboli di **iperconsumo** e sul **recupero e riutilizzo dei materiali naturali e riciclati**.

Il pubblico è stato spinto a confrontarsi con l’impatto ambientale e sociale delle proprie scelte quotidiane e con le conseguenze dello **sfruttamento incontrollato delle risorse**. Carta, legno, metallo, pietre, scarti, tessuti ed elementi naturali sono utilizzati per «*rielaborare – nell’intimo – il concetto di rifiuto*» e farne un elemento valorizzato e valorizzante di **economia circolare**.

Durante il periodo espositivo sono stati realizzati alcuni eventi per mettere in dialogo le opere e gli artisti con:

- studenti delle scuole superiori in un apposito laboratorio svoltosi durante il *vernissage* (13/11/2025)



Figura 20 - Vernissage mostra

- artisti, critici ed esperti in un confronto su espressione artistica, sostenibilità ambientale e mercato dell'arte (20/11/2025)
- studenti delle scuole primarie e medie inferiori nell'ambito di un laboratorio educativo (26/11/2025)



Figura 22 - Evento "Espressione artistica, sostenibilità ambientale e mercato dell'arte"



Figura 21 - Laboratorio educativo per le scuole primarie

- artisti e creativi in occasione di un *creative party* in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Napoli (04/12/2025)



Figura 23 - Creative party

La mostra si è conclusa con il *finissage* del 10 dicembre 2025.



Figura 24 - Evento di finissage della mostra

<https://www.consorzioforma.it/arte-che-rifiuta-il-rifiuto/>

SEZIONE 4

GESTIONE DEGLI EVENTI NEL RISPETTO DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

4.1 Introduzione ai CAM

L'applicazione dei **CAM**, introdotti dal **Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare** (oggi **Ministero per la Transizione Ecologica**) con decreto dell'11/04/2008, ha l'obiettivo di **diminuire gli impatti ambientali** del settore e, allo stesso tempo, favorire la diffusione di **pratiche orientate all'accessibilità e all'inclusione**. È rilevante, inoltre l'inserimento dei CAM nel Codice degli Appalti (D. Lgs. 36/2023) che, all'art. 57, ne rende obbligatoria l'applicazione.

Analizzando le pressioni ambientali e sociali generate nelle diverse fasi di un'attività (organizzazione, svolgimento e conclusione), sono stati infatti individuati specifici **requisiti di sostenibilità** da applicare a tutte le tipologie di eventi, attività formative, mostre, ecc... (al chiuso o all'aperto, fisse o itineranti, occasionali o continuative).

Tra i principali obiettivi dei CAM si possono annoverare la **lotta contro i cambiamenti climatici**, la **riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO₂** attraverso l'uso di energie rinnovabili, di soluzioni tecnologiche efficienti per la climatizzazione, l'illuminazione e i sistemi audiovisivi e di forme di mobilità sostenibili.

Un altro obiettivo prioritario è la **prevenzione dei rifiuti**, in linea con la gerarchia stabilita dalla normativa vigente, attraverso l'uso di materiali riutilizzabili, la riduzione degli imballaggi e l'adozione di misure contro lo spreco alimentare. Si punta inoltre a sostenere **modelli di economia circolare**, privilegiando prodotti durevoli, riparabili, riutilizzabili e riciclabili e promuovendo un utilizzo efficiente delle risorse naturali insieme a una corretta gestione del fine vita dei materiali. Viene anche incoraggiato l'impiego di prodotti a basso impatto ambientale, certificati da etichette ecologiche riconosciute.

Infine, i CAM mirano a diffondere maggiore consapevolezza sui temi della sostenibilità ambientale, a ribadire la **responsabilità sociale tra tutti i soggetti coinvolti** (partecipanti, lavoratori, fornitori, allievi, docenti, imprese, autorità e comunità locali) per generare benefici economici e sociali positivi.

4.2 L'esperienza del Consorzio Forma

L'esperienza del **Consorzio Forma** nell'applicazione e nel rispetto dei CAM si muove essenzialmente su due binari: da un lato la *mission* principale, vale a dire la **formazione professionale**; dall'altro l'organizzazione di **eventi legati ai temi della sostenibilità ambientale**. Nonostante si tratti di temi al centro del dibattito da diversi decenni e benché siano stati fatti numerosi passi avanti, oggi, nel 2026, è ancora necessario rimarcare la necessità di progettare attività ed eventi che non impattino negativamente sull'ambiente.

Per questo motivo, il **Consorzio Forma** ha sempre lavorato in questa direzione, non solo per la volontà di ottemperare alle direttive dettate dai **Criteri Ambientali Minimi (CAM)**, ma come *fil rouge* che lega tutte le nostre attività e la nostra filosofia di lavoro.

Lo scopo dei prossimi paragrafi è quello di condividere l'esperienza pratica che il **Consorzio Forma** ha maturato in tal senso, descrivendo come ha applicato le direttive dei CAM nell'ambito delle diverse attività svolte negli anni.

4.2.1 Nomina di assistenti addetti al controllo CAM e DNSH (Do Not Significant Harm)

In occasione dell'Ecoinsieme Festival 2024, il **Consorzio Forma** ha nominato un *team* di collaboratori addetti al **monitoraggio dell'applicazione di CAM e DNSH**.

Il loro compito ha riguardato essenzialmente:

- la gestione dei flussi di persone
- la verifica della conformità rispetto ai CAM dei materiali utilizzati per stand, palchi e strutture
- il controllo sul corretto conferimento dei rifiuti nel rispetto della raccolta differenziata
- l'attenzione alla riduzione di sprechi nell'ambito *food & beverage*
- la pianificazione dell'evento in sinergia con l'organizzazione
- la verifica sul campo del rispetto delle misure previste

In sintesi, il *team* si è assicurato che tutto, dalla progettazione allo smontaggio, fosse coerente con i principi ambientali richiesti, **riducendo gli impatti e garantendo conformità normativa**. L'esperienza è stata pienamente registrata e analizzata allo scopo di applicare le stesse metodologie in occasione dell'edizione 2025 del Festival.

4.2.2 Attività di formazione

Laddove è stato possibile, il **Consorzio Forma** ha privilegiato l'utilizzo della **formazione a distanza**, ricorrendo a strumenti telematici e piattaforme di videoconferenza conformi alle normative vigenti in materia. Questa modalità ha consentito di garantire **continuità, qualità e accessibilità** ai percorsi formativi, mantenendo elevati *standard* didattici anche in contesti non in presenza.

La scelta è stata guidata da un duplice obiettivo: da un lato **ridurre costi organizzativi e impatti ambientali**, limitando gli spostamenti e il consumo di risorse; dall'altro **favorire una partecipazione più ampia e inclusiva**.

La formazione *online*, infatti, permette agli iscritti di accedere ai corsi in modo più flessibile, superando barriere geografiche e facilitando la conciliazione con esigenze personali e professionali.

4.2.3 Location eventi

Negli anni il **Consorzio Forma** ha organizzato presso la **Fondazione FOQUS - Quartieri Spagnoli** di Napoli un notevole numero di mostre, seminari, incontri ed eventi, divenendo un punto di riferimento per numerose realtà della città e della provincia.

4.2.3.1 Caratteristiche della location

Secondo i CAM, il luogo di un evento deve essere scelto tenendo in considerazione, tra le altre, le seguenti caratteristiche:

- essere raggiungibile attraverso mezzi di trasporto pubblici
- essere accessibile e fruibile in autonomia, *comfort* e sicurezza da parte di tutte le persone con disabilità e con esigenze specifiche, permettendo ad esse il movimento per tutto lo spazio dell'evento nonché la fruizione dello stesso
- utilizzare un'illuminazione il più possibile naturale (in caso di eventi diurni)
- presenza nell'area di svolgimento dell'evento di bagni pubblici collegati alla rete fognaria, accessibili e fruibili anche da persone con disabilità

Trovandosi nel cuore dei Quartieri Spagnoli, a pochi minuti a piedi dalla stazione Toledo della metropolitana di Napoli, la fondazione FOQUS risulta **facilmente raggiungibile con l'utilizzo dei mezzi pubblici**.

Essendo stata recentemente riqualificata e ristrutturata, la Fondazione rispetta pienamente le normative vigenti in materia di **barriere architettoniche, accessibilità e sicurezza**, permettendo una fruibilità adeguata a qualunque tipo di utenza, comprese le persone con disabilità, tanto negli spazi comuni, quanto per i servizi igienici.

Dotata di due ampi cortili interni, di cui uno caratterizzato da una struttura a chiostro porticato su due piani, FOQUS risulta infine particolarmente adatta per l'organizzazione di eventi all'aperto diurni, potendo contare sulla **presenza costante di luce naturale**.



Figura 25 – Secondo cortile della Fondazione Foqus

4.2.3.2 Mobilità sostenibile per raggiungere l'evento

Secondo i CAM, al fine di ridurre le emissioni di CO₂ e degli altri gas a effetto serra, si prevede tra le misure e azioni specifiche la **promozione della mobilità sostenibile** tramite, ad esempio, la diffusione di informazioni sul *web* e sui *social* su come raggiungere il luogo dell'evento tramite mezzi di trasporto pubblici o a piedi.

A tal fine, il **Consorzio Forma** ha inserito una mappa interattiva sul proprio sito per consentire agli utenti di raggiungere facilmente la *location* dell'Ecoinsieme Festival da qualunque posizione.

Inoltre ha potuto contare sulla preziosa collaborazione di *che* che ha diffuso video in formato *reel* sui suoi principali canali *social*, grazie ai quali i partecipanti al Festival sono stati guidati passo passo nel raggiungimento della sede dell'evento.



Figura 26 - QR code al reel di Naturalmente

4.2.4 Allestimenti, arredi e il loro riutilizzo

In più punti, i CAM sottolineano che la progettazione e l'allestimento di un evento debbano ottemperare ai principi di **sostenibilità** e **riutilizzabilità**, prevedendo soluzioni innovative e circolari, nel pieno rispetto del principio del *Design For Disassembly*.

In linea con queste direttive, il **Consorzio Forma** si è avvalso della professionalità dell'azienda **Formaperta Srl**, la quale, appartenendo alla **Rete 100% Campania**, ha realizzato per l'allestimento dell'Ecoinsieme Festival numerosi complementi *customizzati*, interamente in **cartone riciclato**. Tra questi possiamo annoverare: **poltrone ergonomiche** e il **fondale del palco**, per ospitare i *talk* con i professionisti e gli incontri con le autorità; *stand* (composti da **tavoli**, **séparé** e **sgabelli**) per consentire a diverse realtà e partecipanti di esporre idee, progetti e creazioni; **totem** e **cartelli** per le indicazioni per aiutare i visitatori a muoversi all'interno della *location*; **cestini** per i rifiuti, accuratamente suddivisi nelle diverse categorie della raccolta differenziata e distribuiti in tutte le aree del Festival.



Figura 27 - Allestimento Ecoinsieme Festival 2025

Rispettando le direttive dei CAM riguardanti il riutilizzo di allestimenti e arredi, i complementi suddetti sono stati realizzati **privi di indicazioni temporali**. Questo non solo ha permesso al **Consorzio Forma** di utilizzarli per entrambe le edizioni dell'Ecoinsieme Festival, ma anche di destinarli ad un nuovo utilizzo: i tavoli degli *stand* sono diventate le attuali scrivanie dei dipendenti del **Consorzio**; i cestini per i rifiuti sono tuttora distribuiti in tutti gli ambienti della Fondazione e utilizzati dai diversi utenti che la vivono; i *plissé* sono stati utilizzati dagli studenti dell'ISIS Archimede di Napoli per esporre i propri lavori in occasione dei laboratori di *graphic design* editoriale e *séparé* sono utilizzati spesso dalla Fondazione FOQUS per delimitare determinati ambienti durante gli eventi che ospita, come ad esempio in occasione dell'evento "*Buongiorno, come stai?*", uno screening gratuito organizzato dalla ASL e dall'Ospedale del Mare di Napoli.



Figura 28 - Riutilizzo *séparé* Ecoinsieme Festival per i laboratori di *graphic design* editoriale dell'ISIS "Archimede"

Nel solco dei suggerimenti dei CAM riguardanti la **cessione a terzi dei propri arredi e allestimenti**, il **Consorzio Forma** ha donato parte degli sgabelli in cartone riciclato dell'Ecoinsieme Festival ai partecipanti all'evento che ne hanno fatto richiesta. Inoltre, i complementi di arredo non idonei al

riutilizzo sono stati disassemblati e donati all’asilo nido “Dalla parte dei bambini” (ospitato presso la Fondazione FOQUS) per essere impiegati nella realizzazione di lavoretti artigianali.

4.2.5 Servizi di ristoro

Per gli eventi che prevedono un servizio di ristoro, il **Consorzio Forma** si è da sempre rivolto a **Quostro**, un *bistrot* che fa del **km 0** e del **presidio Slow Food** un suo punto di forza. Presente all’interno della Fondazione FOQUS, Quostro realizza anche servizi di ristoro personalizzati, ideando *menù* su misura delle più disparate esigenze.

In ottemperanza alla parte dei CAM relativa al “**servizio temporaneo di ristoro**”, il *buffet* organizzato da Quostro per Ecoinsieme Festival 2025 ha previsto infatti la somministrazione di diverse **alternative vegetariane** e, in particolare, di una versione **vegana** delle classiche lasagne napoletane. Per quanto concerne le bevande, i vini serviti erano di **provenienza locale** e i succhi di frutta erano di **produzione biologica** (ad es. succo di arance flegree con il 98% di frutta).



Figura 29 - Buffet organizzato da Quostro per Ecoinsieme Festival 2025

In generale, il servizio di ristoro di Quostro prevede che l’acqua venga somministrata esclusivamente all’interno di **bottiglie o caraffe in vetro**. **Piatti e posate** sono sempre **in materiale compostabile** e le **tovaglie in tessuto**.



Figura 30 - Utilizzo di materiali sostenibili per il buffet di Ecoinsieme Festival 2025

4.2.6 Gadget

I CAM suggeriscono di prevedere dei *gadget* per gli eventi solo se direttamente connessi e attinenti alla fruizione dell'evento (ad es. borracce), riutilizzabili, durevoli e realizzati con materiale riciclato e riciclabile.

Per questo motivo, durante le due edizioni dell'Ecoinsieme Festival, il **Consorzio Forma** ha accuratamente selezionato una serie di *gadget* da distribuire ai partecipanti dell'evento che potesse rendere durevole nel tempo l'**identità sostenibile** della rete **"Ecoinsieme"**.

Va menzionata innanzitutto la scelta delle *t-shirt* del marchio Utopic. Realizzate in **materiale 100% riciclato** e **certificate GRS (Global Recycled Standard)**, queste *t-shirt* vengono prodotte con l'utilizzo di energia **100% rinnovabile** e risparmiando il 64% di emissioni di CO₂ rispetto a un prodotto realizzato con materiali vergini.



Figura 31 - T-shirt Ecoinsieme

Le **shopper** scelte per l'evento sono prodotte da Handle, un'azienda impegnata nella riduzione delle emissioni attraverso diverse strategie, tra cui l'impiego di **materiali riciclati** e l'uso di **energie rinnovabili** per alimentare i propri impianti, oltre alla **compensazione delle emissioni** non eliminabili. Inoltre, queste **shopper** sono realizzate con materiali accuratamente scelti e tramite **processi produttivi responsabili**, supportati da **certificazioni** che assicurano trasparenza lungo la filiera, elevata qualità e attenzione sia all'ambiente sia alle persone:

- Certificazione **GRS (Global Recycled Standard)** per lo *standard* internazionale della tracciabilità dei materiali riciclati
- Certificazione **Fairtrade**, che promuove condizioni di lavoro eque e sostenibili
- Certificazione **GOTS** (*standard* globale per i tessuti biologici e i processi responsabili)
- Certificazione **Oeko Tex**, per l'assenza di sostanze nocive nei tessuti



Figura 32 - Shopper Ecoinsieme

A tutti i partecipanti sono stati distribuiti anche un **taccuino**, realizzato totalmente in **carta riciclata**, e una **matita** Sprout. Si tratta di matite **piantabili a fine utilizzo**, realizzate in legno certificato, con mina in grafite naturale e una capsula di cellulosa contenente i semi da piantare. Il **Consorzio Forma** ha scelto di distribuire le matite con semi di basilico, rucola, margherita, girasole e abete.



Figura 33 - Taccuino e matita Ecoinsieme

Sono state infine realizzate per i partecipanti anche delle **borracce in acciaio**, per disincentivare l'utilizzo di bottiglie di plastica usa e getta.



Figura 34 - Borraccia Ecoinsieme

4.2.7 Gestione dei rifiuti

Citando i CAM, *“la gestione dei rifiuti prodotti nello svolgimento dell’evento è effettuata conformemente alle modalità previste nel territorio in cui verrà svolto, garantendo la raccolta differenziata. I contenitori dedicati per ciascuna tipologia di raccolta sono posizionati in punti strategici facili da raggiungere, facilmente riconoscibili e visibili e opportunamente segnalati.”*

Per questo motivo, durante le due edizioni di Ecoinsieme Festival sono stati distribuiti in tutte le aree dell’evento numerosi **cestini per i rifiuti in cartone riciclato** suddivisi nelle diverse categorie della **raccolta differenziata**: carta e cartone, plastica, vetro, indifferenziato e organico. In particolare, durante i momenti di ristoro, è stata implementata la presenza dei cestini dell’organico per far fronte alla maggiore produzione di scarti alimentari.

Infine, durante Ecoinsieme Festival 2025 è stato attivato un importante *partenariato* con **ASIA Napoli**, società del Comune di Napoli che dal 2000 si occupa della gestione integrata dei rifiuti del capoluogo partenopeo, puntando su sostenibilità, innovazione digitale e decoro urbano. Con la loro collaborazione è stato organizzato un **servizio specifico di raccolta del cartone** per smaltire gli scarti prodotti durante il **laboratorio di coaching artistico**, non solo con lo scopo di conferire in maniera corretta i rifiuti, ma anche per educare gli studenti delle scuole presenti all’evento sull’importanza della raccolta differenziata e delle cosiddette **“5R”**: **riduzione, riuso, riciclo, raccolta, recupero**.



Figura 35 - Raccolta collettiva del cartone ad opera di ASIA Napoli in coda al laboratorio di coaching artistico

SEZIONE 5

IL REGOLAMENTO (UE) 2024/1781 SULL'ECODESIGN PER PRODOTTI SOSTENIBILI

5.1 Un cambio di paradigma

Il **Regolamento (UE) 2024/1781**, noto come **ESPR (Ecodesign for Sustainable Products Regulation)**, è stato concepito per migliorare la sostenibilità ambientale dei beni e garantirne la libera circolazione nel mercato interno. Si applica a qualsiasi **bene fisico** immesso o messo in servizio nel mercato europeo, compresi componenti e prodotti intermedi. Fa eccezione una lista tassativa di categorie: alimenti, mangimi, medicinali e veicoli, tutti soggetti a normative specifiche.

Il Regolamento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 28 giugno 2024 ed è entrato in vigore il 18 luglio 2024. Tale Regolamento abroga la precedente **direttiva 2009/125/CE**, che si limitava ai prodotti connessi all'energia, ed estende il campo di applicazione alla generalità dei beni fisici. È direttamente applicabile in tutti gli Stati membri, Italia compresa, senza necessità di recepimento legislativo nazionale. Il **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica** ha istituito un portale dedicato al link: <https://www.mase.gov.it/portale/ecodesign>

Il regolamento quadro è attivo, ma gli atti delegati specifici per categoria definiranno successivamente le regole dettagliate. Questo significa che i principi sono già vincolanti, mentre gli obblighi operativi per settore entreranno in vigore progressivamente, con un calendario che si estende fino al 2030.

5.2 Cosa cambia: i pilastri del Regolamento

Il **Regolamento** introduce tre innovazioni strutturali che interessano direttamente chi organizza, fornisce o acquista beni e servizi per eventi:

1. Requisiti di progettazione ecocompatibile lungo il ciclo di vita

L'obiettivo è fare in modo che i prodotti sostenibili diventino la norma, riducendone l'impronta di carbonio e l'impatto ambientale lungo l'intero ciclo di vita, garantendo allo stesso tempo la libera circolazione di tali prodotti nel mercato interno. I criteri includono durabilità, riutilizzabilità, riparabilità, contenuto di materiale riciclato, limitazione delle sostanze pericolose ed efficienza energetica. Non si tratta più di *optional* commerciali o requisiti volontari: per ciascun prodotto disciplinato dagli atti delegati, ogni operatore economico lungo la filiera assume infatti responsabilità solidale in materia di conformità.

2. Il Passaporto Digitale di Prodotto (DPP)

Il principale elemento innovativo introdotto dal Regolamento è il Passaporto Digitale di Prodotto, un documento digitale che accompagna ogni prodotto immesso nel mercato europeo. Accessibile tramite *QR code* o altre tecnologie *blockchain*, il DPP contiene informazioni fondamentali sul prodotto, consentendo una fruizione immediata e trasparente delle informazioni, che includono composizione dei materiali, impronta di carbonio, tracciabilità della filiera, istruzioni per la riparazione e per il fine vita. Il DPP non è solo un adempimento normativo, ma introduce maggiore trasparenza e maggiore responsabilità, rendendo visibili inefficienze, impatti e scelte progettuali.

3. Il divieto di distruzione dei prodotti invenduti

Il Regolamento, a partire dal 19 luglio 2026, prevede il divieto di distruzione di determinati prodotti tessili invenduti, tranne che per piccole microimprese, che sono escluse dal divieto. Sono tuttavia possibili deroghe quando la distruzione è giustificata, ad esempio per motivi di sicurezza, violazioni dei diritti di proprietà intellettuale, non conformità normativa o impossibilità tecnica di riutilizzo, donazione o riciclo.

5.3 Implicazioni amministrative

Per gli **organizzatori di eventi**, le implicazioni amministrative sono già operative sul piano dei principi e diventeranno vincolanti in modo progressivo. Chi acquista beni e materiali per eventi (allestimenti, arredi, tessili, materiali promozionali, *gadget*) dovrà verificare che i fornitori siano conformi ai **requisiti ESPR**, man mano che questi entreranno in vigore per categoria di prodotto. I distributori sono tenuti a verificare la presenza del **DPP** prima di immettere prodotti sul mercato. Inoltre, l'obbligo di cooperazione con i fabbricanti, ai fini della trasmissione delle informazioni necessarie, è prescritto per tutti gli operatori economici della filiera.

Sul fronte degli appalti, il **Regolamento** definisce determinati requisiti obbligatori per gli **appalti pubblici verdi** (articolo 65), rendendo i criteri *ecodesign* direttamente rilevanti per enti pubblici e soggetti che operano con fondi pubblici (come il **Consorzio Forma** nell'ambito dei progetti FSE+ e TOCC). Chi redige capitolati e disciplinari per eventi finanziati con fondi pubblici dovrà progressivamente integrare i requisiti ESPR nelle specifiche tecniche.

5.4 Implicazioni imprenditoriali

Per le imprese fornitrici di beni e servizi per eventi, il **Regolamento** ridefinisce le regole competitive. Il DPP si configura come leva strategica di **competitività**, oltre che come strumento di *compliance* regolatoria. La sfida per le imprese non sarà “avere un passaporto”, ma avere qualcosa di credibile da raccontare *attraverso* quel passaporto.

Chi anticipa la conformità acquisisce un **vantaggio di mercato**: i *buyer* pubblici e privati orienteranno progressivamente le scelte verso **fornitori certificati**, mentre i sistemi di rendicontazione *ESG* aziendale assorbiranno i **dati del DPP** come componente *standard*. La trasformazione dei processi produttivi porta benefici sia **in termini ecologici**, riducendo la produzione di rifiuti, il consumo di materie prime e le emissioni inquinanti, sia **a livello economico**, attraverso una maggiore efficienza e competitività sul mercato. Per le **PMI**, che rappresentano la maggioranza dei fornitori di eventi, le scadenze più lontane offrono una finestra di adattamento che va sfruttata strategicamente e non più attesa passivamente.

5.5 Implicazioni di salvaguardia ambientale

Il **Regolamento** traduce in **obbligo giuridico** quello che finora era rimasto perlopiù discrezionale. Le **scelte progettuali** che provocano obsolescenza programmata (scelta di materiali fragili, complessità

delle operazioni di smontaggio, mancata disponibilità di informazioni per la riparazione) diventano oggetto di regolazione obbligatoria, con il vincolo di rendere sempre disponibili i pezzi di ricambio e le informazioni utili alla riparazione.

Per il settore degli **eventi**, questo si traduce in una sollecitazione sistemica verso la riduzione degli allestimenti *usa e getta*, la scelta di materiali con contenuto riciclato certificato, la tracciabilità dei flussi di rifiuto post-evento e la scelta di fornitori capaci di documentare l'impronta ambientale dei propri prodotti. Non si tratta più di scelte discrezionali di posizionamento, ma diventano **requisiti indispensabili di filiera**.

SEZIONE 6

PROPOSTA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE PER LA GESTIONE DELLA SOSTENIBILITÀ AZIENDALE

6.1 Il Tecnico Esperto in Sostenibilità Aziendale – ESG

L'esperienza pluriennale del **Consorzio Forma**, il contatto diretto con centinaia di operatori, la progettazione di percorsi formativi su *LCA (Life Cycle Assessment)*, *Ecodesign*, CAM (Criteri Ambientali Minimi), rendicontazione *ESG (Environmental Social and Governance)* e gestione ambientale, l'interazione con imprese, enti certificatori e istituzioni, ha reso evidente **un vuoto strutturale nell'offerta formativa certificata**.

Tanto nel **RRTQ** (Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni) della **Regione Campania**, quanto nel panorama nazionale delle qualificazioni regionali, manca infatti una figura professionale EQF 5 che integri organicamente le competenze operative richieste per governare la **transizione ecologica nelle organizzazioni**.

In qualità di ente accreditato per la formazione professionale dalla Regione Campania, il **Consorzio Forma** propone pertanto l'inserimento nel RRTQ della qualificazione **“Tecnico Esperto in Sostenibilità Aziendale – ESG”**, ritenendo che il profilo risponda ad un fabbisogno professionale reale, documentato e crescente.

6.2 Caratteristiche della figura professionale

La figura del **Tecnico Esperto in Sostenibilità Aziendale – ESG** è pensata per pianificare e realizzare, in accordo con i responsabili aziendali, la gestione dei processi di **sostenibilità ambientale, socio-culturale ed economica (ESG)** di imprese, organizzazioni e enti pubblici.

Il Tecnico opera nell'implementazione di sistemi di gestione ambientale e dell'energia, nell'applicazione della *Life Cycle Assessment (LCA)* e dell'economia circolare, supporta la redazione della documentazione per la dichiarazione non finanziaria (*CSRD/ESRS*), rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM - *GPP*) e nell'applicazione dei principi di *Ecodesign* dei prodotti e dei servizi. Agisce alle dipendenze della direzione aziendale o in *staff* alla *governance*, coordinandosi trasversalmente con le funzioni aziendali (produzione, acquisti, *HR*, ecc...). Lavora prevalentemente come dipendente interno in **medie e grandi imprese o enti pubblici**, o come consulente esterno per **Piccole e Medie Imprese (PMI)** e **Pubblica Amministrazione (PA)**. Si interfaccia con il vertice aziendale, i fornitori, gli enti certificatori e gli *stakeholder* interni ed esterni.

Il **Consorzio Forma** ritiene pertanto fondamentale, a seguito della verifica fatta sul **Repertorio dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania**, l'inserimento della figura del Tecnico Esperto in Sostenibilità Aziendale – *ESG* all'interno del repertorio suddetto, visto che nessuna qualificazione attualmente presente integra organicamente le **quattro dimensioni di competenza** che caratterizzano il profilo proposto:

1. **Unità di Competenza 1 – Responsabilità Sociale d'Impresa, *framework ESG* e rendicontazione non finanziaria:** analisi degli impatti *ESG* dell'organizzazione, applicazione della doppia materialità, rendicontazione di sostenibilità secondo gli standard *ESRS (European Sustainability Reporting Standards)* e *GRI (Global Reporting Initiative)*, classificazione delle attività secondo la tassonomia europea e verifica del principio *DNSH (Do*

Not Significant Harm), mappatura degli *stakeholders*, verifica della conformità ai Criteri Ambientali Minimi negli acquisti pubblici e supporto alla definizione della politica di sostenibilità aziendale

2. **Unità di Competenza 2 – Valutazione del ciclo di vita (LCA) e principi di economia circolare:** esecuzione di studi *LCA*, dall’inventario dei flussi alla valutazione degli impatti, con utilizzo dei principali *software* e banche dati di riferimento (*Ecoinvent*, *OpenLCA*, *ILCD*), e applicazione dei principi dell’economia circolare alla gestione della filiera produttiva e dei rifiuti di produzione
3. **Unità di Competenza 3 – Gestione ambientale d'impresa, sistemi di gestione ed efficienza energetica:** analisi ambientale iniziale dell’organizzazione, collaborazione all’impostazione di un Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001/EMAS), calcolo della *carbon footprint* per emissioni *scope 1* e *2*, pianificazione e conduzione di *audit* ambientali interni, supporto alla gestione dei rifiuti speciali, valutazione del fabbisogno energetico e supporto al monitoraggio dei consumi
4. **Unità di Competenza 4 – Ecodesign, certificazioni ambientali di prodotto, design industriale sostenibile:** analisi di prodotto secondo i criteri dell’*Ecodesign*, confronto di alternative di materiali tramite indicatori *LCA*, predisposizione della documentazione per la registrazione di Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (*EPD*), selezione di materiali e componenti certificati a basso impatto ambientale, verifica della conformità ai requisiti *ESPR* (*Ecodesign for Sustainable Products Regulation*), elaborazione di strategie di riduzione degli imballaggi, applicazione dei criteri di acquisto verde e redazione di comunicazioni ambientali sui prodotti conformi alla normativa *anti-greenwashing*.

6.3 Competenza Professionale per la Gestione ambientale del set in ambito audiovisivo nel quadro del RRTQ Campania

La proposta nasce da un'esperienza concreta di confronto diretto con la **filiera produttiva audiovisiva campana**. Il confronto è stato promosso dal **Consorzio Forma** all’interno di **Ecoinsieme Festival 2025** durante l’evento del 15 novembre 2024, dal titolo “**La produzione audiovisiva green – In conversation with ESG**”, dedicato alla sostenibilità delle produzioni culturali e creative.

Dal confronto è emersa la necessità di formazione strutturata in questo ambito, anche in considerazione del fatto che le produzioni audiovisive che accedono a fondi pubblici sono già soggette all'obbligo di rispetto dei **CAM per l'organizzazione di eventi** (D.M. 19 ottobre 2022, n. 459, GU n. 282/2022) e al **principio DNSH** (D.Lgs. 36/2023, art. 57), obblighi che tuttavia risultano spesso ignorati dagli operatori del settore.

Tanto nel **RRTQ** (Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni) della **Regione Campania**, quanto nel panorama nazionale delle qualificazioni regionali, manca infatti una qualificazione o unità di competenza che integri organicamente le dimensioni della **gestione ambientale della produzione e della sostenibilità ESG nella filiera audiovisiva**.

In qualità di ente accreditato per la formazione professionale dalla Regione Campania, il **Consorzio Forma** propone pertanto l'inserimento nel RRTQ dell'unità di competenza **"Gestione ambientale del set"** (EQF 4).

6.3.1 Quadro normativo e domanda strutturale

I **Criteri Ambientali Minimi** per gli eventi (D.M. 19 ottobre 2022, n. 459) sono obbligatori per le produzioni audiovisive che accedono a finanziamenti pubblici ai sensi del D.Lgs. 36/2023, art. 57. Lo **Standard EcoMuvi** Rev. 04 (luglio 2025), certificato da OdV (accreditati ACCREDIA) ai sensi di ISO/IEC 17020, e il **Disciplinare Green Film** Ed. 3/2024 (in vigore dal 1° settembre 2024, riconosciuto da SNPA) costituiscono i principali strumenti di certificazione della sostenibilità audiovisiva in Italia, entrambi richiedenti la presenza di una figura professionale specializzata. La Dir. UE 2024/825 (*Green Claims Directive*), recepita in Italia con D.Lgs. 20 febbraio 2026, n. 30 (GU n. 56 del 9 marzo 2026, in vigore dal 24 marzo 2026), introduce **obblighi di verifica e responsabilità legale per le dichiarazioni ambientali**. La **Tassonomia UE** (Reg. UE 2021/2139 e ss.mm.; Reg. delegato 2026/73) completa il quadro che genera domanda strutturale di questa competenza.

6.3.2 Caratteristiche dell'unità di competenza

L'operatore di **gestione ambientale del set** è una figura specializzata che supporta le produzioni audiovisive e gli eventi di spettacolo dal vivo nell'adozione di **pratiche sostenibili e conformi alle normative ambientali** vigenti. Il suo compito principale è contribuire all'applicazione delle **politiche di sostenibilità** durante tutte le fasi della produzione, verificando il rispetto dei criteri ambientali previsti dalla normativa europea e nazionale, tra cui il principio *DNSH (Do No Significant Harm)*, i Criteri Ambientali Minimi (CAM) e gli standard di sostenibilità riconosciuti dal settore, come EcoMuvi (Rev. 04) e *Green Film* (Ed. 3/2024).

Nell'ambito delle attività di *set* e delle *location*, collabora alla pianificazione e all'organizzazione delle operazioni produttive secondo criteri di **riduzione dell'impatto ambientale**, promuovendo una gestione efficiente delle risorse, dei materiali, dei trasporti e dei rifiuti. Supporta inoltre la raccolta e l'elaborazione dei dati necessari per monitorare le **performance ambientali** della produzione, contribuendo alla misurazione dell'impronta carbonica (*carbon footprint*) e alla rendicontazione degli obiettivi di sostenibilità.

L'operatore opera sotto la supervisione del responsabile di produzione o del *Sustainability Manager* nell'integrazione dei **principi ESG (Environmental, Social and Governance)** nei processi operativi della filiera, favorendo la diffusione di comportamenti responsabili e il raggiungimento degli standard richiesti dai programmi di sostenibilità del settore audiovisivo e dello spettacolo. Le competenze richieste a questo tipo di figura operativa sono, in particolare:

- Principio *DNSH* e obblighi normativi negli appalti pubblici e nei fondi europei
- Criteri Ambientali Minimi (D.M. 19 ottobre 2022, n. 459) per organizzazione di eventi: aree energia, trasporti, catering, materiali, rifiuti

- Standard Nazionali di riferimento EcoMuvi e *Green Film* (struttura, sistema di valutazione, figure professionali di riferimento)
- Sistema di gestione ambientale UNI EN ISO 14001:2015 (ciclo *PDCA* e requisiti applicabili alle produzioni audiovisive)
- *Carbon footprint* delle produzioni audiovisive (nozioni di base su *scope 1*, *scope 2*, *scope 3*)

Appendice

Consorzio FORMA: la rete di collaboratori, docenti, esperti, espositori e proponenti

- Abramo Davide (Docente)
- Albanese Carlo (Proponente ed espositore)
- Ambrosino Gennaro (Docente)
- Amelia Angelo (Docente)
- Amodio Alessandra (Docente)
- Amodio Luigi (Docente – SPICI srl)
- Andolfi Anna (Docente – UNINA)
- Angelozzi Asia (Proponente)
- Annunziata Arcangelo (Docente)
- Annunziata Barbara (Proponente ed espositrice)
- Antunes Giovana (Espositrice)
- Aprea Caterina (Docente)
- Arfè Maria Rosaria (Espositrice)
- Avagliano Luciano (Docente)
- Barone Vito (Docente)
- Bello Lucia (Proponente)
- Beneduce Paolo (Docente)
- Benitez Consuelo (Proponente)
- Bove Mario (Docente)
- Buonagura Michele (Docente)
- Caccioppoli Caterina (Espositrice)
- Capasso Emanuela (Espositrice)
- Capasso Pasquale (Docente – RS Ravenna)
- Caracciolo Daniela (Docente – Vignola Nobile SPA)
- Carbone Marianna (Docente – ABANA)
- Carraturo Mariafelicia (Espositrice)
- Cecere Vincenzo (Docente)
- Chianura Mariagrazia (Proponente ed espositrice)
- Chiavazzo Giancarlo (Docente – Legambiente Campania)
- Collaro Carolina (Espositrice)
- Coppola Mario (Docente – UNINA)
- Coppola Pasquale (Docente)
- Colombo Massimo (Docente – ABANA)
- Contursi Mariangela (Docente – SPICI srl)
- Cubellis Elena (INGV, Autrice)
- D'Aguanno Enrica (Docente – ABANA)

- D'Andrea Giovanni (Docente)
- D'Avino Marcello (Docente, ITIS E. Maiorana)
- De Bartolomeis Valter Luca (Drigente, Polo Arti Caselli Palizzi)
- De Concilio Chiara (Espositrice)
- De Martino Giovanna (Proponente)
- De Rosa Alessandro (Espositore)
- De Rosa Sergio (Docente)
- De Tommaso Gaetano (Docente – UNINA)
- De Toro Pasquale (Docente – UNINA)
- Di Addezio Alessio (Docente)
- Di Carlo Roberto (Espositore)
- Di Domenico Carlo (Docente)
- Di Febbraio Francesco (Proponente)
- Di Febbraio Melania (Proponente)
- Di Pasqua Giuseppina (Docente – PLART)
- Di Rosa Maria (Docente – ARPA Campania)
- Di Sarno Gianfranco (Docente)
- Falcone Armando (Docente)
- Farina Fabrizio (Docente – UNISANNIO)
- Ferrigni Ferruccio (Docente)
- Fiorentino Antonino (Docente – UNISA)
- Fiorentino Gabriella (Docente – ENEA)
- Fournier Mateu Stéphane (Docente)
- Fresa Anna (Esperta – PLART)
- Fumagalli Barbara (Docente)
- Gaipa Dario (Artista)
- Galasso Francesca (Docente – SPICI srl)
- Gallo Alessandra (Proponente)
- Gallozzi Antonio (Docente – Legambiente)
- Gambardella Claudio (Docente – UNICAMPANIA)
- Giannisi Rosario (Proponente)
- Giordano Francesco (Artista)
- Giuliano Francesca (Docente – Banca Etica)
- Gravagnuolo Antonia (Docente – CNR)
- Guida Diego (Esperto – Guda Editori srl)
- Hansen Alice (Docente – PLART)
- Iannaccone Elvira (Docente)
- Imperiale Edoardo (Direttore generale – Stazione Sperimentale Italiana Pelli)
- Iorio Paolo (Docente – Museo Filangieri)
- Irace Bruno (Artista)
- Iuliano Mauro (Docente – UNINA)

- La Veglia Michele Maria (Docente – VVFF Campania)
- Lanna Elisa (Espositrice)
- Levrieri Eleonora (Docente)
- Liberati Franco (Proponente)
- Lista Paola (Proponente ed espositrice)
- Lopez Lynda (Espositrice)
- Lucchesi Gloria (Proponente)
- Luise Silvana (Amministrazione e contabilità – Consorzio Forma)
- Luongo Domenico (Docente)
- Luongo Giuseppe (Autore)
- Macalli Irene (Artista)
- Marciano Maddalena (Docente – ABANA)
- Mariniello Loredana (Docente)
- Martino Vincenzo (Proponente ed espositore)
- Mauro Armando (Presidenza e attività di docenza – Consorzio Forma)
- Mazzocca Marcella (Docente – ARPA Campania)
- Mendozzi Valerio (Tutoraggio didattico – Consorzio Forma)
- Metitiero Mayla (Docente)
- Mistone Danila (Coordinamento – Consorzio Forma)
- Montagnaro Fabio (Docente – UNINA)
- Mori Mauro (Docente)
- Mungiguerra Stefano (Espositore)
- Napoli Alfredo (Docente – Legambiente)
- Naviglio Daniele (Docente – UNINA)
- Negri Diana (Docente)
- Oldoni Stefania (Espositrice)
- Onorati Daniele (Proponente)
- Orabona Claudio (Docente)
- Oranges Maria Filomena (Docente)
- Pacilio Roberta (Segreteria organizzativa e amministrativa – Consorzio Forma)
- Pascale Valeria (Artista)
- Pastore Rosa (Docente)
- Peluso Ciro (Espositore)
- Peri Mariano (Docente – ARPA Campania)
- Petrazzuolo Anna (Docente)
- Portulano Rosaria (Proponente)
- Prositto Gelsomina (Espositrice)
- Prota Rino (Espositore)
- Pucci Luca (Docente – Gori SPA)
- Quaglia Renato (Esperto – FOQUS)
- Rea Silvia (Artista)

- Regina Giuseppe (Artista)
- Reverberi Debora (Docente – Scuola Etica Leonardo)
- Riccelli Graziano (Artista)
- Riccio Francesco (Docente – RS Ravenna)
- Rienzo Pasquale (Proponente)
- Rolle Alessia (Proponente)
- Rondinella Tommaso (Docente – Banca Etica)
- Santorelli Giovanna (Docente)
- Santoro Carmela (Artista)
- Santoro Fabiano (Docente)
- Savelli Claudio (Docente)
- Scalera Giulia (Esperta – ABANA)
- Scarrone Marco (Docente – Edison Next Environment)
- Scognamiglio Luigi (Docente)
- Seghizzi Mario (Docente)
- Trezza Benedetto (Docente)
- Vetrano Claudia (Proponente)
- Violano Antonella (Docente – UNICAMPANIA)
- Visca Benito (Docente)
- Visicchio Francesco (Docente)
- Voza Ornella (Docente)
- Zampini Camilla (Proponente)
- Zangaro Ivano (Espositore)
- Zucaro Amalia (Docente – ENEA)

Partner e fornitori

- Anica Academy Alumni (Partner)
- ARPAC - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania (Partner)
- ASIA Napoli (Partner)
- Banca Etica (Partner)
- Barbato Renato (Fornitore)
- Be Different Dance Academy (Partner)
- Dicon (Fornitore)
- Esposito Marco (Fornitore)
- FoQus (Partner)
- Formaperta srl (Fornitore)
- Gadget Zone srl (Fornitore)
- GST srls (Fornitore)
- Kontrolab Service Associazione (Fornitore)
- Kyadel Design (Fornitore)

- Informare Magazine (Partner)
- La Sorte Cooperativa (Fornitore)
- Massa Vincenzo – Copyservice (Fornitore)
- Nadir Education (Consoziata e Partner)
- Naturalmente srl (Partner)
- PLART Fondazione (Partner)
- Quostro (Fornitore)
- RS Ravenna (Consoziata e Partner)
- Scuola di Ecodesign (Partner)
- Spici srl (Fornitore)
- StartNap (Partner)
- Vignola Nobile spa (Fornitore)
- Volgrafica srl (Fornitore)

SUSTAINABILITY MANAGEMENT DEGLI EVENTI CULTURALI

UN MANUALE CON PROPOSTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

A cura di Armando Mauro, Valerio Mendozzi, Roberta Pacilio
nell'ambito del Progetto **GREEN CARD OPEN INNOVATION – SUMA PER TE**
Napoli, maggio 2026



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

consorzio
forma

Manuale edito dal CONSORZIO FORMA A R.L. | Napoli | 2026

Download libero da www.formesostenibili.it / www.consorzioforma.it

GREEN CARD OPEN INNOVATION, è un progetto proposto e attuato dal Consorzio **FORMA di Napoli** nell'ambito dell'Avviso pubblico finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU per la presentazione di proposte progettuali di *capacity building* per gli operatori della cultura, nell'ambito del PNRR, MISSIONE 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, COMPONENTE 3 - Turismo e cultura 4.0, MISURA 3 - Industrie culturali e creative, INVESTIMENTO 3.3 – “Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde”, Sub-investimento 3.3.3 “Promuovere la riduzione dell'impronta ecologica degli eventi culturali favorendo l'inclusione di criteri sociali e ambientali nelle politiche degli appalti pubblici, orientando così la filiera verso l'ecoinnovazione di prodotti e servizi” (Azione B I).